MATERIALE DI LAVORO 1.13 · CAPITOLO 1 — LA VISIONE DELLA PROPRIETÀ · CASO PRINCIPALE: LECCE

La prospettiva del ciclo di vita in albergo

Fonte: Francesco Dore, Il Timone e la Lente, seconda edizione, Volume 1a — ISO 14001:2026, sottocapitolo 1.13 (pagina 183 del libro)

DOMANDA GUIDA

I contenitori della raccolta differenziata sono l'aspetto ambientale più facile da vedere, fotografare e mostrare con orgoglio in tutto l'albergo. Ciò che accade al loro contenuto nell'ora successiva all'uscita dal cortile di servizio è il più difficile da vedere, ed è ciò che decide se la separazione abbia avuto un senso.

1 · Patto di verifica: le affermazioni del mercato alla prova della norma

Copiato dal libro. L'ultima colonna è per il vostro albergo: che cosa vale qui, e come lo sapete.

Che cosa si afferma	È un obbligo?	Valutazione del volume	Nel nostro albergo
La norma considera sufficiente un buon programma di raccolta differenziata per la prospettiva del ciclo di vita	No	Requisito: la prospettiva arriva alle fasi che l'albergo può influenzare, compreso il trattamento dei rifiuti dopo il ritiro	
La norma richiede una valutazione formale e dettagliata del ciclo di vita	No	Il requisito chiede una prospettiva del ciclo di vita; l'Allegato A, informativo ma utile a evitare interpretazioni errate, precisa che non serve una valutazione dettagliata	
La norma limita la considerazione degli aspetti a ciò che l'albergo controlla direttamente	No	Requisito: comprende anche gli aspetti che l'albergo può influenzare, per esempio con la scelta dell'operatore e le condizioni del contratto	
La norma prescrive come calcolare una percentuale di recupero	No	Non prescrive l'indicatore. Che un dato calcolato all'uscita dal cortile misuri lo sforzo di separazione e non il risultato è la spiegazione proposta dal volume	
La norma richiede all'albergo di considerare le fasi a valle che può influenzare, anche se le esegue un altro soggetto	Sì	Requisito del 6.1.2. Il sopralluogo all'operatore, graduato sulla rilevanza dell'aspetto, è il metodo proposto dal volume	
La norma regola la comunicazione al cliente di un dato ambientale	Solo in parte	Il 6.1.2 non la regola; vi provvedono il punto 7.4 e la disciplina delle asserzioni ambientali. Che un dato non verificato porti rischi contrattuali e di reputazione è la lezione del caso	

2 · Errori comuni: un’autoverifica

Spuntate ogni errore che riconoscete nel vostro albergo e annotate dove si vede.

☐ Considerare un aspetto ambientale chiuso nel momento in cui esce dal controllo fisico diretto dell’albergo.

☐ Calcolare e comunicare un indicatore basato sullo sforzo di separazione alla partenza invece che sul risultato verificato.

☐ Dare per esatte le dichiarazioni di un operatore specializzato senza alcuna verifica indipendente.

☐ Credere che la norma imponga una valutazione dettagliata del ciclo di vita e, per evitarla, rinunciare a ogni considerazione.

☐ Comunicare a un cliente o al pubblico un dato preciso e controllabile senza una base reale per verificarlo.

☐ Rispondere a una lacuna scoperta ammorbidendo le parole invece di colmare la verifica mancante.

☐ Non inserire il diritto di verifica nei contratti con operatori dei rifiuti, fornitori e lavanderie.

☐ Considerare fuori dal proprio campo un aspetto a monte solo perché la produzione avviene nello stabilimento di un fornitore.

3 · Una checklist per il prossimo esame del ciclo di vita

La checklist del libro, con una colonna per la vostra risposta.

Domanda	Perché conta	La nostra risposta
Qual è il dato ambientale che comunichiamo di più all’esterno, e qualcuno l’ha verificato oltre il nostro cancello?	È la domanda che avrebbe fatto emergere il problema di Lecce prima della verifica del cliente	
I contratti con operatori dei rifiuti, fornitori e lavanderie prevedono il diritto di verificare ciò che fanno davvero?	Senza un diritto contrattuale, la verifica dipende solo dalla buona volontà del partner	
Abbiamo distinto gli aspetti che richiedono una verifica diretta da quelli per cui basta conoscere la fase successiva?	Verificare troppo spreca risorse; verificare troppo poco lascia senza controllo i dati che contano	
Se domani scoprissimo una lacuna a monte o a valle, la dichiareremmo o aspetteremmo di essere scoperti?	Il caso di Lecce suggerisce che dichiarare costa meno di quanto sembri, ed essere scoperti costa di più	
La verifica è una pratica periodica o una risposta occasionale a un sospetto?	Senza una pratica fissa, una lacuna come quella di Lecce può durare per anni	

4 · Che cosa mostrerebbe che funziona

Domande, non requisiti: sono ricavate da «Che cosa dice la norma» e «Applicazione pratica» del sottocapitolo. I punti fra parentesi sono quelli che il sottocapitolo cita; dove cercare l'evidenza è una pratica proposta da questo volume, non un requisito della ISO 14001.

Domanda	Dove sta l'evidenza	Visto?
La determinazione degli aspetti guarda oltre il cortile di servizio, alle fasi a monte e a valle (6.1.2)?	Registro degli aspetti con le fasi del ciclo di vita	☐
I contratti con chi ritira o tratta i rifiuti danno all'albergo un modo per sapere che cosa accade dopo, per esempio sopralluoghi e riepiloghi documentati?	Contratti con gli operatori; riepiloghi trimestrali	☐
I dati dichiarati all'esterno riportano solo la quota che l'albergo può dimostrare?	Calcolo interno del dato e documenti a supporto	☐
La stessa domanda sulla fase a valle è stata posta ai fornitori degli altri aspetti significativi?	Corrispondenza con i fornitori; registro degli aspetti aggiornato	☐
La considerazione del ciclo di vita è proporzionata alle fasi che l'albergo può controllare o influenzare?	Nota di metodo del registro degli aspetti	☐

5 · Sintesi operativa: piano d'azione

Le azioni della sintesi operativa del libro. Responsabile e scadenza li decidete voi.

Azione	Responsabile	Scadenza
Da fare subito — Individuare il dato ambientale più pubblicizzato dell'albergo, quello che compare con più evidenza nella comunicazione commerciale o nei questionari dei clienti, e chiedersi in modo diretto se qualcuno lo abbia mai verificato oltre il punto in cui finisce il controllo diretto della struttura.		
Da pianificare — Inserire il diritto di verifica come clausola ordinaria nei contratti con operatori dei rifiuti, fornitori e lavanderie, non come eccezione.		
Da pianificare — Porre la domanda sulla fase successiva per ogni aspetto significativo, non solo per quello che ha fatto scattare la prima indagine.		
Da pianificare — Graduare la verifica sulla rilevanza dell'aspetto.		
Da tenere sotto controllo — Stabilire una verifica fisica periodica presso i principali partner a monte e a valle, con un sopralluogo programmato o una richiesta di prove documentali, inserita nel programma di audit e non lasciata a un'iniziativa occasionale nata da un sospetto.		

> *Che cosa questo foglio non è: la ISO 14001 non prescrive questo modulo. È uno strumento di lavoro tratto dal libro; la norma, e per gli obblighi di legge le fonti ufficiali e i professionisti qualificati, governano il caso reale. Materiale indipendente; non affiliato né approvato da ISO, UNI, ACCREDIA o da alcun ente di certificazione. Prevale il testo della norma.*